



# Wortprotokoll

der 183. Sitzung vom 17. Mai 1978

# Resoconto integrale

della seduta n. 183 del 17 maggio 1978

VII. Legislatur  
VII Legislatura  
1973 - 1978

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ALTO ADIGE  
SÜDTIROLER LANDTAG

SEDUTA 183. SITZUNG  
17.5.1978

**INDICE**

Disegno di legge provinciale n. 277/78: "Norme concernenti l'esercizio delle attribuzioni dell'ENAL in provincia di Bolzano in materia di attività ricreative". .pag. 4

Mozione n. 41/78 del 5.5.1978 presentata dai consiglieri Durnwalder e Kiem concernente le tariffe telefoniche. . . . . pag. 15

**INHALTSANGABE**

Landesgesetzentwurf Nr. 277/78: "Bestimmungen über die Ausübung der Befugnisse des ENAL auf dem Gebiet der Freizeitgestaltung in der Provinz Bozen". . . . .Seite 5

Beschlußantrag Nr. 41/78 vom 5.5.1978, eingebracht durch die Abg. Durnwalder und Kiem, betreffend die Berechnung der Telefongebühren. . . . . Seite 15

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE:

Dott. Prof. DECIO MOLIGNONI

VORSITZ DES PRÄSIDENTEN:

ORE 9.55 UHR  
(Appello nominale - Namensaufruf)

**PRESIDENTE:** La seduta è aperta. Prego dare lettura dei verbali delle precedenti sedute.

**FRANZELIN-WERTH (Sekretär - SVP):** (Verliest das Sitzungsprotokoll - legge i processi verbali)

**PRESIDENTE:** Osservazioni ai verbali? Nessuna. I verbali sono approvati.

Comunicazioni della Presidenza:

il giorno 11.5. 1978, è stato presentato il disegno di legge n. 236/78/bis: "Modifiche ed integrazioni alla L.P. 13.2.1975, n. 16, RAS", presentato dal consigliere provinciale dottor Dubis.

Sono stati approvati dal Governi i seguenti disegni di legge: n. 267/76: "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 1978"; n. 265/78: "Concessione di un contributo ai comuni per l'istallazione di posti telefonici pubblici o aperti al pubblico nelle frazioni e nelle località isolate"; n. 274/78: "Nuova autorizzazione di spesa per l'anno finanziario 1978 ed anni successivi".

Sono state presentate due interrogazioni dal consigliere provinciale Willy Erschbaumer, il giorno 9 maggio 1978; la prima concernente la costruzione di un marciapiede a San Pancrazio e la seconda concernente i parchi naturali.

Hanno giustificato la loro assenza il consigliere Erschbaumer, il Presidente della Giunta dottor Magnago e gli Assessori Rella, Benedikter, Zelger.

Prima di iniziare con la trattazione dell'ordine del giorno, sono tenuto a comunicare l'ordine del giorno che è stato votato all'unanimità dalle Regioni a statuto speciale e alle Province di Trento e Bolzano, nel convegno che è stato tenuto in val d'Aosta a Saint-Pierre, nei giorni 12, 13 e 14 maggio, sul ruolo delle autonomie speciali nell'ordinamento regionale italiano con particolare riguardo alla potestà legislativa primaria. Leggo il testo, che farò consegnare poi a tutti i capigruppo, perchè lo portino a conoscenza dei loro gruppi. Ecco il testo:

Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, riunite a convegno a Saint-Pierre nei giorni 12, 13 e 14 maggio 1978, dopo

un ampio dibattito sul ruolo delle autonomie speciali nell'ordinamento regionale italiano con particolare riguardo alla potestà legislativa primaria, nel fare specifico riferimento alle conclusioni del convegno di Milano del gennaio 1977

r i a f f e r m a n o

ai sensi dell'art. 116 della Costituzione l'inderogabilità formale e sostanziale delle condizioni e forme particolari di autonomia ad cose attribuite secondo i singoli statuti speciali adottati con leggi costituzionali;

c o n f e r m a n o

che tali forme e condizioni particolari di autonomia si inseriscono armonicamente nella complessiva articolazione regionale dello Stato, contribuendo a rafforzare la stessa unità ed indivisibilità della Repubblica;

r i l e v a n o

che l'integrale attuazione degli statuti speciali, oltre a consentire il conseguimento degli obiettivi posti a base delle autonomie speciali, contribuisce alla realizzazione del complessivo disegno regionalistico codificato nella Carta costituzionale, favorendo in definitiva lo stesso esplicarsi di ogni autonomia regionale;

r i b a d i s c o n o

l'indifferibile esigenza di una sollecita definizione dell'attuazione degli statuti speciali alla luce dei principi informativi posti a base del D.P.R. 616/1977 e nel rispetto delle procedure e delle competenze degli organi previsti dagli stessi statuti;

c h i e d o n o

che in sede di detta sollecita definizione vengano rispettate le peculiarità delle singole autonomie speciali, le quali escludono la riserva allo Stato di funzioni di indirizzo e coordinamento nelle materie di competenza legislativa regionale e costituiscono il quadro politico-costituzionale di riferimento per valutare la compatibilità di obiettivi e di indirizzi programmatori nazionali;

r i t e n g o n o

estremamente utile e qualificante, al fine del completamento dell'ordinamento regionale differenziato, la attività ed il ruolo della Commissione parlamentare per le questioni regionali;

s i i m p e g n a n o

a promuovere solleciti incontri tra i rappresentanti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome per necessari coordinamenti e per una comune azione presso i competenti organi del Governo e del Parlamento.

Dovremo trattare la mozione n. 40/78, che viene differita su richiesta dei presentatori della mozione stessa.

Punto 11) all'ordine del giorno: "Disegno di legge provinciale n. 277/78: "Norme concernenti l'esercizio delle attribuzioni dell'ENAL in provincia di Bolzano in materia di attività ricreative".

Punkt 11 der Tagesordnung: "Landesgesetzentwurf Nr. 277/78: "Bestimmungen über die Ausübung der Befugnisse des ENAL auf dem Gebiet der Freizeitgestaltung in der Provinz Bozen".

La parola alla Giunta per la lettura della relazione.

SPÖGLER (Assessor für Handwerk, Fremdenverkehr und Sport - SVP): Der Art. 1 des D.P.R. vom 28.3.1975, Nr. 475, welches die Durchführungsbestimmungen auf dem Gebiete des Sports und der Freizeitgestaltung im Sinne von Art. 9, Punkt 11 des neuen Autonomiestatutes enthält, sieht vor, daß die direkt von den Staatsorganen oder durch öffentliche Körperschaften und Einrichtungen auf Staats- oder Landesbene diesbezüglich ausgeübten Befugnisse der zentralen und peripheren Organe des Staates von der Autonomen Provinz Bozen wahrgenommen werden.

Mit vorliegendem Gesetzentwurf will die Autonome Provinz Bozen die genannten Befugnisse übernehmen, um im Sinne von Art. 3 des erwähnten D.P.R. Nr. 475 die Aufgaben des ENAL auf dem Gebiete der Freizeit in der Provinz Bozen ausüben zu können.

Der Gesetzentwurf sieht vor, daß das bei der Provinzialdirektion des ENAL in Bozen bedienstete Personal aufgrund eines entsprechenden Antrages von der Autonomen Provinz Bozen übernommen werden kann. Ferner geht das in der Provinz Bozen gelegene bewegliche und unbewegliche Vermögen des ENAL auf das Land über.

Die Einstufung des Personals erfolgt nach denselben Grundsätzen, die für die Übernahme von Personal anderer Verwaltungen auf die Autonome Provinz Bozen aufgrund des Autonomiestatutes bereits angewandt wurden.

Es ist klar, daß es eines organischen Gesetzes bedarf, um den Bereich der Freizeittätigkeiten zu regeln, die in gesellschafts- und kulturpolitischer Hinsicht sowie für die Gesunderhaltung des den Belastungen der modernen Konsumgesellschaft ausgesetzten Menschen von großer Bedeutung sind. Dieses Gesetz muß die Förderung von möglichst dezentralisierten Freizeiteinrichtungen auf demokratischer und freiwilliger Ebene vorsehen.

Die Ausarbeitung eines organischen Gesetzes über die Freizeittätigkeiten wird sich aber sicher über die gegenwärtige Gesetzgebungsperiode hinausziehen.

Um inzwischen zumindest die nahtlose Weiterführung der vom ENAL ausgeübten Freizeittätigkeiten zu ermöglichen, ist die Genehmigung des vorliegenden Gesetzentwurfes erforderlich.

Er besteht aus 4 Artikeln. Der Art. 1 bestimmt, daß die Autonome Provinz Bozen die Aufgaben des ENAL übernimmt und dieselben im Bereich der Provinz Bozen ausübt, während der Art. 2 die Übertragung des in der Provinz Bozen liegenden beweglichen und unbeweglichen Vermögens des ENAL auf die Autonome Provinz Bozen regelt.

Die Artikel 3 und 4 betreffen den Übergang auf die Autonome Provinz Bozen der ENAL -Bediensteten, welche auch überzählig zum Plansoll in die

einzelnen von der geltenden Personalordnung vorgesehenen Dienstränge eingestuft werden können.

Den in die Anfangsdienstränge eingestuften Bediensteten wird das Dienstalter im Hinblick auf die nachfolgenden Vorrückungen in der Laufbahn und auf die Besoldung im Sinne der geltenden Personalordnung anerkannt. Der Art. 3 sichert den Bediensteten, die den Übergang auf die Autonome Provinz Bozen beantragen, eine Besoldung zu, die im Vergleich zu jener zum Zeitpunkt der Übernahme mindestens gleich hoch oder höher ist.

Der Art. 4 regelt schließlich die Stellung des Personals, welches von der Möglichkeit des Überganges auf die Autonome Provinz Bozen Gebrauch macht, hinsichtlich der Fürsorge- und Sozialversicherungen, indem es den Landesbediensteten gleichgestellt wird.

-----  
L'art. 1 del D.P.R. 28.3.1975, n. 475, concernente le norme di attuazione in materia di attività sportive e ricreative di cui all'art. 9, punto 11 del nuovo Statuto di Autonomia dispone che le relative attribuzioni degli organi centrali e periferici dello Stato o per il tramite di enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o sovrapprovinciale vengano esercitate dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

Col presente disegno di legge la Provincia Autonoma intende quindi recepire tali compiti onde poter esercitare, a norma dell'art. 3 del precitato D.P.R. n. 475, nel territorio della Provincia di Bolzano, le attribuzioni dell'ENAL in materia di attività ricreative.

Il presente disegno di legge prevede che il personale dell'ENAL, in servizio presso la direzione provinciale di Bolzano, dietro relativa domanda, possa essere trasferito alle dipendenze della Provincia. Vengono pure trasferiti al patrimonio della Provincia i beni mobili ed immobili dell'ente situati in provincia di Bolzano.

L'inquadramento del personale avviene in analogia alle procedure adottate per il personale che è stato trasferito alla Provincia da altre amministrazioni in base al nuovo Statuto di autonomia.

E' evidente che il settore delle attività ricreative che riveste grande importanza sotto il profilo socio-culturale e fisico-sanitario per i cittadini soggetti alle conseguenze negative della moderna società dei consumi, deve essere regolamentato con una legge organica, rivolta al potenziamento delle strutture per il tempo libero, decentralizzate e concepite secondo schemi democratici e volontaristici.

L'elaborazione di una legge organica per il tempo libero si protrarrà certamente oltre la durata dell'attuale legislatura provinciale. Pertanto, onde poter garantire almeno la continuità delle attività già esercitate dall'ENAL, è necessaria la presente legge.

Il disegno di legge in esame comprende quattro articoli:

L'art 1 dispone che la Provincia autonoma assuma le attribuzioni ed esercizi nel territorio della Provincia di Bolzano i compiti dell'ENAL, mentre l'art. 2 regola il trasferimento del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ENAL, esistente nel territorio della provincia di Bolzano.

Gli art. 3 e 4 riguardano invece il passaggio del personale dell'ENAL alla provincia di Bolzano che può essere inquadrato anche in soprannumero alle dotazioni organiche delle singole qualifiche previste dall'ordinamento del personale in vigore.

Al personale che viene immesso nelle qualifiche iniziali viene riconosciuta l'anzianità ai fini della successiva progressione giuridica ed economica in carriera secondo l'ordinamento provinciale. L'art. 3 assicura al personale che intende trasferirsi alla provincia un trattamento economico almeno pari o superiore a quello percepito all'atto del trasferimento.

L'art. 4 infine regola la posizione previdenziale ed assistenziale del personale che intende avvalersi della facoltà di passaggio alla Provincia parificandolo al personale dipendente della Provincia stessa.

**PRESIDENTE:** La parola alla prima Commissione legislativa, per la lettura della relazione.

**BERTORELLE (DC):** La prima Commissione legislativa del Consiglio provinciale si è riunita il 28 aprile 1978 sotto la presidenza del Presidente dott. Klaus Dubis per esaminare il suaccennato disegno di legge.

E' intervenuto alla seduta l'Assessore competente, dottor Franz Spögler.

Dopo l'illustrazione del provvedimento da parte dell'assessore Spögler e dopo un breve dibattito la Commissione ha dichiarato quanto segue:

"La Commissione ha esaminato l'opportunità di prevedere agli effetti degli artt. 3 e 4 del disegno di legge un termine entro il quale il personale dell'ENAL deve pronunciarsi in ordine alla propria disponibilità di essere inquadrato nei ruoli provinciali nonchè in ordine alla facoltà di cui all'ultimo comma dell'art. 4, invitando la Giunta provinciale tramite l'Assessore presente ad approfondire la questione e presentare in occasione della discussione sulla legge in Consiglio provinciale degli eventuali emendamenti relativi. La Commissione, visto il primo comma dell'art. 30 del Regolamento del Consiglio provinciale, constatato che il disegno di legge in esame non riporta norme in materia finanziaria, chiede che la Commissione finanze si esprima sulla necessità o meno di integrare il disegno di legge con disposizioni finanziarie. In tale senso ne fa richiesta scritta al Presidente del Consiglio provinciale".

Il disegno di legge nel suo complesso è stato approvato a maggioranza con due astensioni.

-----  
Die erste Gesetzgebungskommission des Südtiroler Landtages ist am 28. April 1978 unter dem Vorsitz von Dr. Klaus Dubis zusammengetreten, um oben genannten Gesetzentwurf zu beraten.

Zur Sitzung ist der zuständige Landesrat Dr. Franz Spögler erschienen.

Nach der Erläuterung der Maßnahme seitens des Landesrates und nach einer kurzen Debatte hat die Kommission folgende Erklärung abgegeben:

"Die Kommission hat darüber beraten, ob es nicht zweckmäßig wäre, für die Wirkungen der Artikel 3 und 4 des Gesetzentwurfes eine Frist vorzusehen, innerhalb welcher sich das Personal des ENAL in Bezug auf die Einstufung in die Landesstellenpläne sowie in Bezug auf die Möglichkeit gemäß letztem Absatz des Art. 4 entscheiden muß. Sie hat über den anwesenden Landesrat die Landesregierung ersucht, die Angelengeheit zu überprüfen und allenfalls bei der Behandlung des Gesetzentwurfes im Landtag entsprechende Änderungen einzubringen. Nach Einsichtnahme in den Art. 30 der Geschäftsordnung des Südtiroler Landtages und nach Feststellung, daß der gegenständliche Gesetzentwurf keine finanziellen Bestimmungen beinhaltet, ersucht die Kommission, daß die Finanzkommission darüber entscheidet, ob der Gesetzentwurf durch finanzielle Bestimmungen zu ergänzen ist oder nicht. In diesem Sinne wird die Kommission einen entsprechenden schriftlichen Antrag an den Landtagspräsidenten stellen".

Der gesamtinhaltliche Gesetzentwurf ist stimmenmehrheitlich bei zwei Enthaltungen genehmigt worden.

**PRESIDENTE:** La parola alla terza Commissione legislativa per la lettura della relazione.

**LADURNER-PARTHANES (SVP):** Die dritte Gesetzgebungskommission ist am 3. Mai 1978 zusammengetreten, um den Landesgesetzentwurf Nr. 277/78: "Bestimmungen über die Ausübung der Befugnisse des ENAL auf dem Gebiet der Freizeitgestaltung in der Provinz Bozen" hinsichtlich seiner finanziellen Belange zu prüfen.

Die Kommission hat das Ersuchen der ersten Gesetzgebungskommission hinsichtlich der Notwendigkeit, den Gesetzentwurf durch finanzielle Bestimmungen zu ergänzen, zur Kenntnis genommen und stimmenmehrheitlich bei einer Enthaltung die beiden neuen Artikel des Gesetzentwurfes genehmigt, die rückseitig angeführt werden.

-----  
La terza Commissione legislativa si è riunita il giorno 3 maggio 1978 per esaminare il disegno di legge provinciale n. 277/78: "Norme concernenti l'esercizio delle attribuzioni dell'ENAL in provincia di Bolzano in materia di attività ricreative" nelle sue implicazioni finanziarie.

La Commissione, preso atto della richiesta avanzata dalla prima Commissione legislativa circa la necessità di integrare il disegno di legge in oggetto con le norme di carattere finanziario, approva a maggioranza con un'astensione i due nuovi articoli che si aggiungono al progetto di legge e che si riproducono sul retro della presente relazione.

**PRESIDENTE:** Dichiaro aperta la discussione generale. Chi chiede la parola? La parola al consigliere Mitolo.



**MITOLO (MSI-DN):** Signor Presidente, signori colleghi, solo una parola, per prendere atto in primo luogo di questo disegno di legge e per lamentare il ritardo con cui viene presentato.

Voglio comunque affermare che il passaggio dell'ENAL alla Provincia di Bolzano è un fatto di una notevole importanza. La grossa discussione credo, e mi sembra che la relazione dell'Assessore lo ammetta chiaramente, anche se non so se potrà avvenire ancora in questa legislatura, avverrà certamente sul tema della riorganizzazione della legge organica che la Giunta dovrà presentare per regola l'attività di questo ente benemerito nell'ambito dell'attività più generale della Provincia per quanto concerne il tempo libero e le altre caratteristiche e gli altri compiti che sono, fino ad oggi, attribuiti all'ENAL. Mi limito a dire che debbo prendere atto di questa legge, così come viene presentata, perchè non si fa altro che dare alle norme previste dalla legge statale e prendo atto che si sono salvaguardati i diritti acquisiti dal personale e che lo stesso viene inquadrato mantenendo le proprie qualifiche e la propria anzianità nel ruolo organico provinciale e ovviamente non credo che su questa parte giuridica si possano fare grande discussione. La prima Commissione ha voluto inserire un emendamento circa il tempo entro il quale gli impiegati debbono dare il loro assenso e debbono scegliere se accettare o meno il passaggio nei ruoli provinciali. Mi pare che la cosa era quanto meno superflua, perchè lo stesso Decreto del Presidente della Repubblica stabilisce che se i dipendenti hanno certi diritti, vogliono passare alla Provincia o rimanere nei ruoli dello Stato, possono scegliere evidentemente nel giro di pochissimo tempo, tanto che queste scelte avverranno senza essere imposte esplicitamente da una norma precisa. Sono comunque particolari questi: il grosso del problema verrà sul tappeto quando sarà presentata la legge organica della Giunta provincia e in quell'occasione avremo modo di esprimere la nostra posizione in merito. Per questa legge, così come tale, non credo che non possa essere accettata, così come è stata proposta.

**STECHEK (KPI):** Wir sind im wesentlichen mit diesem Gesetzentwurf einverstanden, es sei mir allerdings erlaubt, zum Bericht einige Bemerkungen zu machen.

Wir übernehmen das Personal einer Vereinigung und ein nicht zu unterschätzendes Vermögen. Wir finden, daß man im Bericht schon etwas mehr hätte sagen müssen, schon deswegen, weil der zuständige Landesrat bereits angekündigt hat, daß ein organisches Gesetz in dieser Legislaturperiode wahrscheinlich nicht mehr in den Landtag kommen wird. Es hätte uns vor allem die Freizeittätigkeit dieser Organisation interessiert und wie die Aktivität weitergehen wird, bis zu einer organischen Regelung. Außerdem hätte man meiner Meinung nach sagen müssen, wieviel Personal an das Land übergeht und wieviel Besitz. Wir wissen, daß es Milliarden sind und nachdem im Bericht nichts darüber steht, kann der zuständige Landesrat dies

heute nachholen, damit wir etwas mehr wissen, bevor wir über diesen Gesetzentwurf abstimmen.

**SPÖGLER (Assessor für Handwerk, Fremdenverkehr und Sport - SVP):**  
Herr Präsident, meine sehr verehrten Damen und Herren!

Kollege Mitolo hat eine leise Kritik anklingen lassen, was die verspätete Einbringung dieses Gesetzentwurfes betrifft. Ich kann diese Kritik ohne weiteres akzeptieren, denn ich wollte ursprünglich dem Landtag ein organisches Freizeitgesetz zur Genehmigung vorlegen und in dieses Gesetz auch den Übergang des Personals und des Vermögens des ENAL einbauen. Es ist mir aber nicht gelungen, dieses organische Freizeitgesetz zeitgerecht auszuarbeiten und deshalb sollte zumindest dieser Teil, der das ENAL betrifft, gesetzlich geregelt werden.

Was das Personal betrifft, kann ich Kollegen Stecher sagen, daß es sich um 5 Personen handelt, die derzeit bei der Direktion des ENAL in Bozen angestellt sind. Diese 5 Personen können, wenn sie es wünschen, an das Land übergehen. Alle 5 Personen gehören der italienischen Volksgruppe an, es handelt sich um einen A-Beamten, einen B-Beamten und um 3 C-Beamte.

Im Zusammenhang mit dem Vermögen des ENAL kann ich sagen, daß das ENAL in der Provinz Bozen Besitzungen hat und zwar folgende: eine Wohnung in der Dante-Straße in Bozen mit 103 m<sup>2</sup>, ebenfalls in der Dante-Straße das Augusteo-Kino mit 1443 m<sup>2</sup> Fläche, in der Gilmstraße in Bozen sind auf 222 m<sup>2</sup> Fläche Büroräume, die dem ENAL gehören. In Brixen steht in der Bahnhofstraße ein Gebäude in Besitz des ENAL, darin war früher einmal ein Kino untergebracht und ein Freizeitklub. Dieses Haus befindet sich allerdings in einem sehr schlechten Zustand. es handelt sich also nicht um ein riesiges Vermögen. Ich habe in der zuständigen Kommission gesagt, daß man dieses Vermögen des ENAL mit ca. 3 Milliarden Lire ansetzen kann, ich habe dabei sehr stark übertrieben. Aufgrund der nachfolgenden Information, die ich darüber eingeholt habe, handelt es sich um einen Wert von ca. 1 1/2 Milliarden, aber ein gewisser Wert ist vorhanden.

Wie soll nun die Tätigkeit des ENAL weitergeführt werden?

Ich möchte Kollegen Stecher sagen, daß wir mit diesen Mitteln, die durch dieses Gesetz zur Verfügung gestellt werden, für das Jahr 1978 die Freizeit Tätigkeit des ENAL sic et simpliciter so wie sie programmiert war und ist übernehmen werden. Diese Tätigkeit besteht vor allem in der Gewährung von Beiträgen und Zuschüssen für verschiedene Freizeittätigkeiten, für die beim ENAL bereits ein Programm besteht. Für dieses Programm sind auch bereits Ansuchen von Freizeitorganisationen eingerichtet worden.

Ich habe mir erlaubt, einen neuen Artikel als Abänderungsantrag einzubringen, mit welchem festgelegt werden soll, innerhalb welchen Datums neue Gesuche an die Landesverwaltung eingebracht werden können. Es werden darin auch die notwendigen Unterlagen vorgesehen, die dem Gesuch beigelegt werden müssen usw.

Ich dachte, daß es doch notwendig ist, ein Minimum von Bestimmungen in das Gesetz aufzunehmen, was die Gewährung von Beiträgen oder Zuschüssen an Freizeitorganisationen betrifft.

Ich wiederhole noch einmal, im Jahr 1978 soll, wie Art. 1 besagt, nur die Tätigkeit des ENAL in der Provinz Bozen übernommen werden.

Natürlich besteht im Rahmen der Verfügbarkeit der Mittel die Möglichkeit, daß auch Organisationen, die bisher noch nicht beim ENAL angesucht haben, um einen Beitrag für Freizeittätigkeit innerhalb eines vom Landesausschuß festzusetzenden Termimes ansuchen können.

**JENNY (SFP):** Mir scheint die genannte Summe von 1 1/2 Milliarden etwas zu bescheiden zu sein. Allein der Komplex des Augusteo-Kinos erscheint mir als großer Brocken. In diesem Zusammenhang möchte ich daran erinnern, daß der Komplex des Augusteo-Kinos im Besitz der Sozialistischen Partei Österreichs war und er ist im Zuge einer fast zwangsmäßigen Enteignung weggenommen worden. Darüber sollten wir noch einmal reden. Nachdem die Südtiroler Landesregierung die Wiedergutmachung der Unrechte des Faschismus auf ihre Fahne geschrieben hat, sollte sie auch diese Überlegung anstellen. Ich werde mich noch in Wien erkundigen, inwieweit da noch Rechtsansprüche geltend gemacht werden können, jedenfalls sind sicher moralische Rechtsansprüche noch zu vertreten; ob sie auch in handfeste juristische Fakten verwandelt werden können, muß man noch sehen. Ich habe vor Jahren dieses Dokument in Wien gesehen, als der gesamte Komplex noch der Sozialistischen Partei Österreichs gehört hat. Darüber sollte man bei anderer Gelegenheit noch einmal sprechen, ich möchte es aber hier bereits angeschnitten haben.

**PRESIDENTE:** Chi chiede ancora la parola? Nessuno. La discussione generale è chiusa. Pongo in votazione il passaggio alla discussione articolata: approvato all'unanimità.

Art. 1

In conformità a quanto disposto dall'art. 1 del D.P.R. 28 marzo 1975, n. 475, la Provincia autonoma di Bolzano assume i compiti ed esercita, nel territorio della provincia di Bolzano, le attribuzioni dell'ENAL, istituito ai sensi del R.D.L. 1 maggio 1925, n. 582, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 526, e successive modifiche, e del D.LgT. 22 settembre 1945, n. 624.

Chi chiede la parola sull'art. 1? Nessuno. Pongo in votazione l'art. 1: approvato all'unanimità.

Art. 2

Con la data del trasferimento del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ENAL situato nel territorio della provincia di Bolzano, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 4 del decreto citato dal precedente art. 1, la Pro-

vincia autonoma di Bolzano subentra nei diritti e nei rapporti giuridici patrimoniali del predetto ente.

Chi chiede la parola sull'art. 2? Nessuno. Pongo in votazione l'art. 2: approvato all'unanimità.

#### Art. 3

Il personale in servizio presso la Direzione provinciale dell'ENAL di Bolzano, trasferito, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 28 marzo 1975, n. 475, alla Provincia Autonoma di Bolzano, è inquadrato, occorrendo anche in soprannumero alle dotazioni organiche delle singole qualifiche, nelle corrispondenti carriere del ruolo amministrativo di cui all'allegato A) della legge provinciale 21 febbraio 1972, n. 4, e successive modificazioni ed integrazioni, conservando l'anzianità giuridica ed economica acquisita o comunque riconosciuta presso l'ente di provenienza.

Al personale immesso nelle qualifiche iniziali ai sensi del precedente comma, è valutata, in virtù del disposto del comma medesimo, l'anzianità come sopra riconosciuta ai fini della successiva progressione giuridica ed economica in carriera secondo l'ordinamento provinciale.

Nei confronti del personale inquadrato nelle carriere di concetto ed esecutiva, l'anzianità di servizio riconosciuta ai sensi del primo comma è utile agli effetti della progressione in carriera, secondo l'ordinamento provinciale, fino alla qualifica di segretario principale rispettivamente di coadiutore principale, seconda classe di stipendio (par. 302 rispettivamente 218), e prescindendo dagli scrutini previsti dagli artt. 13 e 15 della legge provinciale 21 febbraio 1972, n. 4.

Qualora lo stipendio e l'assegno perequativo spettanti in seguito all'inquadramento nel ruolo provinciale risultassero inferiori allo stipendio in godimento presso l'ente di provenienza, esclusa l'indennità integrativa speciale, sono attribuiti nella qualifica e parametro conseguiti in sede di inquadramento ai sensi dei precedenti commi, gli aumenti biennali strettamente necessari al fine di assicurare un trattamento economico pari o immediatamente superiore a quello percepito all'atto del trasferimento.

L'inquadramento del personale contemplato nel presente articolo ha luogo con la stessa decorrenza prevista per il trasferimento del medesimo alla Provincia di Bolzano.

All'art. 3, è stato presentato un emendamento sostitutivo del primo comma, firmato dall'Assessore Spögler, che dice:

Il Personale in servizio presso la Direzione provinciale dell'ENAL di Bolzano, che entro 45 giorni dall'entrata in vigore della presente legge chiede, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 28 marzo 1975, n. 475, il trasferimento alla Provincia autonoma di Bolzano, è inquadrato, occorrendo anche in soprannumero alle dotazioni organiche delle singole qualifiche, nelle corrispondenti carriere del ruolo amministrativo di cui all'allegato A) della legge provinciale 21 febbraio 1972,

n. 4, e successive modifiche e integrazioni, conservando l'anzianità giuridica ed economica acquisita o comunque riconosciuta presso l'ente di provenienza.

Chi chiede la parola sull'emendamento testè letto? Nessuno. Pongo in votazione l'emendamento testè letto: approvato all'unanimità.

Chi chiede la parola sull'art. 3, così emendato? Nessuno. Pongo in votazione l'art. 3, così emendato: approvato all'unanimità.

#### Art. 4

Il personale inquadrato nei ruoli provinciali, ai sensi della presente legge, è iscritto con la stessa decorrenza dell'inquadramento agli enti previdenziali e assistenziali previsti per i dipendenti provinciali.

I benefici in materia pensionistica, previsti dalla legislazione provinciale in favore dei dipendenti dell'Amministrazione provinciale in relazione al servizio prestato presso la stessa, compresi quelli di cui all'art. 19 della legge provinciale 12 febbraio 1976, n. 7, sono estesi al personale inquadrato a norma della presente legge, per il complesso dei servizi resi all'ente di provenienza e alla Provincia, alle condizioni e nei limiti previsti per i dipendenti provinciali, purchè ricongiungibili ai sensi della vigente normativa in materia.

Per i dipendenti di cui ai precedenti commi, i quali ai sensi delle norme vigenti presso l'ente di provenienza risultino tuttora iscritti, ai fini di quiescenza, all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e per i superstiti, l'Amministrazione provinciale manterrà, a tali fini e a domanda degli interessati, l'iscrizione alla predetta assicurazione generale.

Chi chiede la parola sull'art. 4? Nessuno. Pongo in votazione l'art. 4: approvato all'unanimità.

Su proposta della Giunta, viene ora inserito un nuovo articolo, che naturalmente diventa l'art. 4/bis.

#### Art. 4/bis

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della presente legge la Giunta provinciale, su proposta dell'Assessore competente per la materia, è autorizzata ad assumere spese per iniziative da realizzare in proprio ed a concedere sovvenzioni ad enti, associazioni, comitati, circoli o organizzazioni ritenuti comunque idonei.

La Giunta provinciale determina annualmente i termini entro i quali devono ad essa essere inoltrate le domande intese ad ottenere le sovvenzioni.

Le domande di sovvenzioni dovranno essere corredate di una relazione o del programma delle attività che formano oggetto della richiesta, del relativo preventivo di spesa, nonché del piano di finanziamento.

Divenuto esecutivo il provvedimento di sovvenzione, ai beneficiari, su loro richiesta, può essere corrisposto un acconto nella misura massima del 50% dell'importo assegnato. La liquidazione delle sovvenzioni rispettivamente delle somme residue avviene successivamente alla realizzazione delle attività ammesse ai benefici del presente articolo. Gli uffici provinciali competenti dispongono la liquidazione previa presentazione di una domanda di liquidazione corredata del conto consuntivo delle relative spese sostenute. A tale scopo gli uffici sono autorizzati a chiedere in visione la corrispondente documentazione contabile.

Chi chiede la parola su questo nuovo articolo 4/bis? Nessuno. Pongo in votazione l'art. 4/bis: approvato all'unanimità.

#### Art. 6

Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si fa fronte come segue:

- quanto alle spese di cui all'art. 1 che si autorizzano per l'esercizio finanziario 1978 in misura di lire 50 milioni e per gli esercizi successivi nella misura che sarà stabilita annualmente con legge di bilancio, mediante riduzione di pari importo del fondo iscritto al cap. 2480 dello stato di previsione per l'anno finanziario corrente (punto n. 4 dell'elenco illustrativo);
- quanto alle spese di cui all'art. 3, valutate in lire 40 milioni all'anno, mediante imputazione al cap. 20 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario in corso e ai corrispondenti capitoli del bilancio per gli anni futuri.

Chi chiede la parola sull'art. 5? Nessuno. Pongo in votazione l'art. 5: approvato all'unanimità.

#### Art. 7

Nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1978 sono introdotte le seguenti variazioni:

in aumento:

Cap. 410 - (di nuova istituzione) Titolo I - Sezione II - Rubrica V - Categoria II Spese per l'esercizio nel territorio della provincia delle attribuzioni dell'ENAL (art. 1 D.P.R. 28.3.1975, n. 475, e art. 1 della presente legge) L. 50.000.000.

In diminuzione:

Cap. 2480 - Fondo a disposizione per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimento legislativi L. 50.000.000.

Chi chiede la parola sull'art. 7? Nessuno. Pongo in votazione l'art. 7: approvato all'unanimità.

Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? Nessuno. Prego distribuzione delle schede.

(Votazione per scrutinio segreto - geheime Abstimmung)

Esito della votazione: schede consegnate 23, sì 22, schede bianche  
1. La legge è approvata.

Punto 12) all'ordine del giorno: "Mozione n. 41/78, presentata dai consiglieri provinciali Dr. Luis Durnwalder e Toni Kiem il giorno 5 maggio 1978, concernente le tariffe telefoniche".

Punkt 12 der Tagesordnung: "Beschlußantrag Nr. 41/78, eingebracht durch die Abg. Dr. Luis Durnwalder und Toni Kiem, am 5 Mai 1978, betreffend die Berechnung der Telefongebühren".

Leggo la mozione:

Premesso che ai sensi delle disposizioni in materia di tariffe telefoniche vi sono 3 categorie e, più precisamente, la categoria A) per gli uffici pubblici, la categoria B) per gli abbonati privati e la categoria C) per tutti gli abbonati rimanenti;

Premesso inoltre che i coltivatori diretti e gli artigiani, compresi nella categoria C), godono di agevolazioni per quanto concerne le spese di impianto e i canoni di abbonamento trimestrali. Nonostante queste precise disposizioni sulle tariffe a carico degli abbonati della categoria B), e le agevolazioni previste per quelli della categoria C), gli uffici competenti della società italiana per l'esercizio telefonico insistono acchè tutti gli abbonati che affittano camere o che hanno un qualsiasi reddito collaterale, vengano inquadrati nella categoria C), privandoli di ogni agevolazione prevista per questa categoria.

Tale modo arbitrario di procedere va a tutto scapito degli operai, degli artigiani e dei coltivatori diretti della nostra provincia. Molte di queste categorie di lavoratori sono costrette ad integrare il proprio esiguo reddito attraverso attività collaterali. Va osservato altresì che l'affittare camere per avere una fonte di reddito collaterale è tradizione ormai centenaria, che anche in futuro dovrebbe essere resa possibile a condizioni accettabili. In tal senso la Provincia autonoma di Bolzano ha stabilito, con L.P. n. 62 del 23.12.1976, che i redditi in aziende agricole devono venire considerati parte integrante del reddito agricolo. In tal modo si è inteso compensare la situazione meno favorevole delle zone montane rispetto a quella del fondovalle e dare all'agricoltura montana la possibilità di integrare il reddito agricolo con questa forma di reddito collaterale per poter meglio affrontare eventuali crisi.

Essendo la Provincia di Bolzano responsabile per la tutela delle zone montane ed avendo essa inoltre competenza legislativa primaria o secondaria per numerosi settori economici, è indubbiamente compito primario della Provincia impedire che venga compromessa questa possibilità di un reddito collaterale, divenuta ormai tradizione.

Un tanto premesso

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

i m p e g n a

la Giunta provinciale ad intervenire presso gli organi statali competenti a livello locale e a Roma acchè le agevolazioni finora previste per le singole categorie in ordine alle tariffe telefoniche possano rimanere in vigore. Il computo delle tariffe telefoniche non dovrebbe avvenire sulla base del reddito collaterale dell'abbonato, bensì sulla base della sua attività principale.

-----  
Es wird vorausgeschickt, daß laut Bestimmungen über die Telefongebühren 3 Kategorien bestehen, laut welchen die Kategorie A) die öffentlichen Ämter, die Kategorie B) die privaten Telefonteilnehmer und die Kategorie C) alle anderen Abonnenten umfaßt.

Es wird weiters vorausgeschickt, daß in der Kategorie C) die Bauern und Handwerker eine Begünstigung in Bezug auf die Anschlußgebühren und auf die vierteiljährigen Grundgebühren haben. Trotz dieser eindeutigen Bestimmungen über die Gebühren der Teilnehmer der Kategorie B) und der Begünstigungen der Kategorie C) bestehen die Beamten der Telefongesellschaft darauf, daß alle diejenigen, welche Zimmer vermieten oder über irgend einen Nebenerwerb verfügen, in die Kategorie C) eingegliedert werden müssen und jede dort vorgesehene Begünstigung verlieren.

Diese willkürliche Vorgangswiese wirkt sich für die Arbeiter, Handwerker und Bauern unserer Provinz sehr nachteilig aus. Viele dieser Kategorien sind gezwungen, einem Neben- oder Zuerwerb nachzugehen, um ihr geringes Einkommen durch einen Neben- oder Zuerwerb entsprechend aufzustocken. Außerdem muß erwähnt werden, daß gerade die Vermietung von Zimmern als Neben- oder Zuerwerb eine Jahrhunderte alte Tradition darstellt und auch in Zukunft zu tragbaren Verhältnissen ermöglicht werden sollte. In diesem Sinne hat die Autonome Provinz Bozen mit L.G. Nr. 62 vom 23.12.1976 beschlossen, daß die Einkommen aus der Vermietung von Zimmern am Bauernhof zum landwirtschaftlichen Einkommen gezählt werden sollten. Man wollte damit die natürlichen Nachteile der Berggebiete ausgleichen und die Landwirtschaft im Berggebiet durch die Aufstockung des bäuerlichen Einkommens durch diesen Nebenerwerb krisensicherer gestalten.

Nachdem die Provinz Bozen für den Schutz der Berggebiete verantwortlich ist und außerdem auf den meisten Wirtschaftssektoren primäre oder sekundäre Gesetzgebungskompetenz besitzt, ist es wohl ihre primäre Aufgabe, dafür zu sorgen, daß alle negativen Einflüsse auf diese bereits zur Tradition gewordenen Zu- oder Nebenerwerbsmöglichkeiten ausgeschaltet werden.

All dies vorausgeschickt,

v e r p f l i c h t e t  
der Südtiroler Landtag

die Südtiroler Landesregierung, bei den zuständigen staatlichen Stellen im Land und in Rom alle notwendigen Schritte zu unternehmen, auf daß die bisher



für die einzelnen Kategorien bestehenden Begünstigungen bei der Berechnung der Telefongebühren weiterhin beibehalten werden können. Für die Berechnung der Telefongebühren sollte nicht der Zu- oder Nebenerwerb, sondern die hauptberufliche Tätigkeit als Grundlage verwendet werden.

La parola al consigliere Kiem, per l'illustrazione.

**KIEM (Sekretär - SVP):** In diesem Beschlußantrag ist bereits alles wesentliche angeführt, was unsere Meinung in diesem Zusammenhang betrifft. Laut Bestimmungen der Telefongesellschaft werden die Gebühren in drei Kategorien eingeteilt, A, B, und C. In der Kategorie C werden Bauern und Handwerkern Begünstigungen in Bezug auf die Anschlußgebühren und durch niedrigere Grundgebühren zuerkannt. Die Beamten der Telefongesellschaft bestehen darauf, daß alle diejenigen, die Zimmer vermieten, diese Begünstigungen für die Gruppe C verlieren. Das sehen wir nicht ein, denn dies trifft nicht nur Bauern sondern auch Handwerker, die ein geringes Einkommen haben und durch einen Neben- oder Zuerwerb dieses Einkommen durch Zimmervermietung aufstocken können.

Außerdem weisen wir darauf hin, daß in unserem Land die Zimmervermietung eine alte Tradition darstellt, dies sollte auch in Zukunft so sein.

Ich möchte auch besonders betonen, daß im Landesgesetz Nr. 62 vom 23.12.1976 über die EG-Richtlinien ganz deutlich herausgestellt worden ist, daß die Zimmervermietung zum landwirtschaftlichen Einkommen gezählt werden soll und daß dadurch die nachteilige Situation bezüglich des Einkommens in den Berggebieten ausgeglichen werden soll. Die Zimmervermietung wird ganz klar als Aufstockung des bäuerlichen Einkommens und als Nebenerwerb eingestuft und soll dazu verhelfen, die Landwirtschaft in Berggebieten krisensicherer zu gestalten.

Deswegen ersuchen wir den Landtag, daß er diesen Beschlußantrag gutheißen möge und daß er die Landesregierung verpflichtet, alle notwendigen Schritte in Rom zu unternehmen, damit die Telefongebühren nicht so berechnet werden, daß die Zimmervermietung als hauptberufliche Tätigkeit als Grundlage dient, sondern daß dies als Zu- oder Nebenerwerb deklariert wird. Ich finde, daß dies eine gerechte Forderung ist und ersuche daher die Kollegen, diesem Beschlußantrag ihre Zustimmung zu geben.

**MITOLO (MSI-DN):** Ho una certa riluttanza a prendere la parola su questo argomento, perchè non si potrà certamente negare che la mozione abbia un certo carattere, me lo consentano i colleghi della Südtiroler Volkspartei, elettoralelistico.

Il problema non mi sembra poi molto grosso in sè. In linea di massima credo che possa essere valutato positivamente l'impegno richiesto alla Giunta provinciale anche se non mi trova concorde una certa valutazione, che viene fatta in questa mozione, per cui se non si ottenesse che le tariffe telefoniche vengono calcolate sulla base della categoria C e

B, addirittura si comprometterebbe la possibilità di un reddito collaterale, ormai divenuto tradizione.

Mi permetto di dire ai colleghi presentatori che non ci credo, perchè il reddito collaterale continuerà a svilupparsi, così come si sta sviluppando e constatiamo con soddisfazione e con piacere, che visitiamo i paesi della provincia e le località più disperse, dove è in atto questa forma di agriturismo e certe attività collaterali alla attività agricola di base. In sostanza qui si chiede un'agevolazione per una categoria di cittadini, che, dal mio punto di vista, ritengo benemerita, soprattutto coloro che vivendo in località impervie e molto distanti dai centri, sviluppano un'attività mantenendosi in quelle zone, nonostante il richiamo del vivere più agevole, facile e semplice ed anche più comodo di certi paesi.

Tutti sappiamo l'importanza del mantenimento di questi insediamenti. Non è il caso qui di riaprire un discorso di carattere ecologico, ma vanno certamente aiutati e vanno certamente sostenuti, anche in queste modeste richieste. Non so se da un punto di vista giuridico e in rispetto delle convenzioni fatte con la SIP questa richiesta possa andar bene e come esse possano essere conciliate con la potestà primaria, che la Giunta provinciale ha.

Penso che il tentativo debba essere fatto e quindi si possa prendere contatto con l'Azienda telefonica di Stato per vedere di andare incontro all'esigenza di questa mozione. Per cui, in linea di massima, salvo alcune osservazioni, che ho già esposto, darò il mio voto favorevole a questa mozione.

STECHE (KPI): Ich möchte kurz erklären, warum ich mich zu diesem Beschlusantrag der Stimme enthalten werde.

Es hat schon jemand vor mir gesagt, daß dieser Beschlusantrag einen Wahlgeschmack hat und ich möchte noch hinzufügen, daß er uns demagogisch und korporatif erscheint.

Damit will ich nicht abstreiten, daß Dinge überprüft werden müssen und wir sind der Anschauung, daß die ministeriellen Verfügungen bezüglich der Telefonkategorien allgemein überprüft werden müssen. Dies betrifft alle drei Kategorien und nicht nur eine von ihnen. Denn man muß einen Unterschied zwischen einem großen und einem kleinen Betrieb machen und ebenso gibt es Unterschiede in den anderen Kategorien. Man kann also nicht nur für einen Sektor verlangen, daß er von den Grundgebühren befreit sein sollte, genauer gesagt, daß sie vermindert werden müßten. Außerdem macht diese Differenz 4.000 Lire aus.

Man spricht hier vom Urlaub auf dem Bauernhof, das ist in Ordnung, solange es sich um drei oder vier Zimmer handelt. Aber wir können aus den Prospekten für Ferien auf dem Bauernhof ersehen, daß es auch Bauernhöfe mit 15, 16 und mehr Betten gibt. Daß in diesen Fällen das Telefon nicht nur für familiäre Zwecke verwendet wird, ist klar. Unsere Erfahrungen beweisen es außerdem, daß in der schönen Jahreszeit das Telefon größten-

teils von Fremden benützt wird. Es bedarf eines Überdenkens und einer Neureglementierung, man darf hier unserer Ansicht nach nicht für eine Kategorie eine Ausnahme machen. Deshalb werden wir uns der Stimme enthalten.

**JENNY (SFP):** Herr Präsident, meine Damen und Herren! Es wundert mich manchmal, wie man Schaum schlagen kann und welchen Unsinn man hier vorträgt. Der Unsinn liegt darin, daß man hier Dinge vorbringt, die überhaupt keine große Bedeutung haben. Was man hier erreichen will, macht einen Unterschied von 4.000 oder 5.000 Lire aus, das sind ein paar Liter Wein.

Herr Kiem, Sie werden wohl wissen, daß Ihre Bauern am Sonntag auch einmal 4.000 oder 5.000 Lire springen lassen. Es kommt mir wirklich lächerlich vor, daß Ihr für diese 4.000 Lire den Landtag bemüht; ich finde, alles hat seine Grenzen. Das wird wohl nicht einmal von denen honoriert, die es vielleicht als Begünstigung empfangen.

Ich rate daher, nicht zuviel Zeit deswegen zu verlieren und werte dies als humoristische Einlage. Über die Substanz selbst, über die Einteilung der Telefongebühren, darüber könnte man diskutieren, da wären sicherlich verschiedene Verbesserungen angezeigt. Das ist zwar nicht meine Aufgabe, aber darüber könnte man reden.

Was die Geschichte mit der Vermietung betrifft, das kennen wir alle und es ist auch hier schon gesagt worden.

Mein Freund Franz Lösch z.B. vermietet sehr gut, aber dem fehlen diese 4.000 Lire wirklich nicht. Und diejenigen, denen sie wirklich fehlen, die sind wohl wirklich ganz selten. Dann gibt es noch die Überschläuen, die dann, wenn ein Gast nach Hamburg telefoniert, auch noch einen Tausender draufschlagen. Das habe ich selbst bereits erlebt, Herr Demetz, Sie bestätigen mir das auch. Es ist eben so, und ich will jetzt nicht lange weiter darüber reden, aber dieser Beschlußantrag ist ein Unsinn und ich werde ihm meine Stimme nicht geben. Fragt doch nur eure Bauern, die werden Euch sagen, daß Sie dem Kiem die 4.000 Lire gern schenken oder dafür 2 Liter Wein trinken.

**KIEM (SVP):** Sehr geehrter Herr Präsident! Ich werde die mir zur Verfügung stehenden 10 Minuten nicht beanspruchen, weil ich dem Landtag nicht die kostbare Zeit für andere Dinge vergeuden will.

Da? Herr Dr. Jenny diesen Beschlußantrag als Schaumschlägerei und Unsinn bezeichnet hat, wundert mich weiter nicht. Es wurde nur im Landtag auch über andere Dinge, die von jemandem als Unsinn bezeichnet worden sind, oft tagelang diskutiert, das möchte ich klar sagen.

Kollege Mitolo fand, daß dieser Beschlußantrag einen Wahlgeschmack habe, doch ich finde, daß wir dann den Landtag überhaupt schließen müßten, denn jeder von uns hat immer wieder mit Wahlen zu tun. Er fand aber auch, das die Berggebiete in erster Linie berücksichtigt werden sollten und daß diesen Leuten geholfen werden sollte.

Herr Abgeordneter Stecher hat vom Urlaub auf dem Bauernhof gesprochen und offenbar übersehen, daß in dem Beschlußantrag auch von Arbeitern als Zimmervermieter gesprochen wird. Diese sollten also auch in den Genuß dieser bescheidenen Begünstigung kommen.

Wenn eine grundsätzliche Überprüfung stattfinden soll, sind wir auch damit einverstanden, aber dieser Beschlußantrag trägt sicher dazu bei, eine der Ungerechtigkeiten auszumerzen.

**PRESIDENTE:** Chi chiede ancora la parola sulla mozione n. 41/78? Nessuno. Pongo in votazione la mozione n. 41/78: approvata a maggioranza con 16 voti favorevoli e tre astensioni.

Signori consiglieri, abbiamo ancora da trattare il punto 13) all'ordine del giorno, la cui relazione è stata distribuita solo questa mattina e lo dico subito, perchè se qualcuno fa eccezione non lo si può discutere. Mi sembra poc'anzi, da quanto diceva l'ing. Mitolo, che si possa fare questo punto. Chi chiede comunque la parola? La parola al consigliere Mitolo.

**MITOLO (MSI-DN):** Siccome ci può esser qualcuno contrario, mi pare che sulla proposta si debba parlare uno a favore ed uno contrario.

**PRESIDENTE:** L'art. 40 del Regolamento, si riferisce all'inserimento di nuovi punti all'ordine del giorno; tuttavia, il punto 13) all'ordine del giorno, è già inserito. Qui c'è da dire solo questo: se i signori consiglieri mi dicono che la relazione avuta questa mattina non li soddisfa, perchè c'è bisogno di 24 ore di tempo per leggerla, allora non lo si può discutere. Se viceversa sembra che possa essere discusso questo nuovo punto, allora lo discutiamo senza bisogno di discutere, perchè inserito è già, in quanto io ho distribuito l'ordine del giorno suppletivo, come era di mia spettanza, dal momento che ho avuto e progetto e relazione della Commissione.

Si tratta di vedere se siamo pronti per discuterlo, cioè se il Consiglio non si oppone, altrimenti devo aspettare 24 ore, che sono previste per la relazione. Personalmente penso che questo disegno di legge potrebbe essere discusso seduta stante, tanto più che poi avremo finito, perchè all'ordine del giorno non c'è altro che si possa fare.

**MITOLO (MSI-DN):** In linea di principio, pur non essendo contrario, sono per il rispetto del Regolamento, perchè abbiamo discusso questo progetto solo ieri in Commissione. Però, dato che si tratta di un argomento di particolare delicatezza ed importanza, data la situazione che si è venuta a determinare nella cassa di malattia per i coltivatori diretti e dato che non si può più perdere tempo per affrontare il problema del risanamento finanziario e la soluzione di una situazione quanto mai precaria, credo che si possa affrontare questo tema. Naturalmente, questo è il mio

parere e non mi permetto di insistere se ci sono gli altri colleghi che non lo vogliono fare.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Mitolo della valutazione e dò la parola al consigliere Jenny.

**JENNY (SFP):** Herr Präsident, ich muß zu meinem Bedauern sagen, daß ich dagegen bin, daß dies heute diskutiert wird. Es ist gar kein so nebensächlicher Punkt und ich habe erst heute diesen Bericht gelesen und dieser Bericht verdient eine aufmerksame Überprüfung, da es sich hier um eine grundsätzliche Frage handelt, die auch viel Geld kostet und kosten wird. Ich habe sehr viel Verständnis und ich weiß, daß z.B. die Auszahlung gewisser Gelder an Ärzte usw. von dieser Verabschiedung abhängt, aber ich möchte alle Kollegen bitten, daß man darüber sorgsam und aufmerksam diskutiert und deshalb muß man verlangen, darüber beraten und nachdenken zu können. Deshalb bitte ich den Herrn Präsidenten, das Thema auf die nächste Sitzung zu verschieben, da es mir der Mühe wert scheint.

**STECHER (KPI):** Herr Präsident, erlauben Sie mir in dieser Angelegenheit eine Bemerkung. Wir haben vor ungefähr einem Jahr Bürgschaft für eine Kreditzahlung der Bauernkrankenkasse geleistet, damit damals die Gehälter ausbezahlt werden konnten. Damals hatte ich in der Kommission gebeten und Assessor Pasqualin war anwesend, daß über die Bauernkrankenkasse endlich einmal ein Bericht abgefaßt werden sollte und zwar in der Art, wie wir von der allgemeinen Krankenkasse einen Bericht erhalten.

Wir sollen hier Bürgschaft leisten und man gibt uns über die wesentlichen Tatsachen keinen Bericht. Ich fühle mich nicht in der Lage, Gesetzen zuzustimmen, zu denen wir nicht entsprechende Berichte erhalten. Es ist bereits eine Vertagung gefordert worden und auch ich bitte das Präsidium und die zuständigen Assessoren, uns einen allgemeinen Bericht über den Kassenstand usw. zu geben.

**LADURNER-PARTHANES (SVP):** Ich möchte meinem Bedauern Ausdruck verleihen über den Antrag zur Vertagung und ich möchte die zwei Herren ersuchen, Ihren Einwand zurückzuziehen, weil dieses Gesetz für den Bauernstand sehr wichtig ist. Sie alle kennen die Situation in der Bauernkrankenkasse, sie ist gewaltig verschuldet und je früher dieses Gesetz verabschiedet werden kann, umso früher können die Bauern in den Genuß von Vorteilen kommen.

Es ist so, daß derzeit jeder Bauer, der einen Sanitätsdienst in Anspruch nehmen will, ihn zunächst selber bezahlen muß und erst nach Jahren bekommt er dieses Geld zurück. Wenn dieses Gesetz durchgeht, könnte man es so regeln, wie es derzeit bei der allgemeinen Krankenkasse geregelt ist und dies würde besonders für die Bergbauern, denen es meist sehr schwer fällt, diese Leistungen zu bezahlen, einen großen Dienst bedeuten. Deswegen möchte ich die beiden Herren, die diesen berechtigten Einwand

gemacht haben, bitten, diesen Einspruch zurückzuziehen, damit wir dieses Gesetz heute behandeln können.

**PRESIDENTE:** Chiedo se i contrari sono disposti a ritirare la loro contrarietà. Dottor Jenny?

**JENNY (SFP):** No.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stecher?

**STECHER (KPI):** Um nicht mißverstanden zu werden - ich habe nicht den Aufschub verlangt. Ich habe aufgrund der geforderten Verschiebung den Landtag ersucht, einen Rechenschaftsbericht vorzulegen. Ich habe also nicht für die Vertagung plädiert.

**PRESIDENTE:** Estrema ratio. Vogliamo fare una brevissima riunione fra i capigruppo e vedere se si può discutere o meno questo disegno di legge? Dottor Jenny, mi dica con estrema chiarezza e sincerità se è d'accordo.

**JENNY (SFP):** Herr Präsident, ich habe verlangt, daß es vertagt wird, dabei bleibt es und wir brauchen keine weitere Diskussion.

**PRESIDENTE:** Il provvedimento di legge non si può quindi discutere e va rinviato a martedì della prossima settimana.

Brevissima comunicazione: questa mattina ho fatto distribuire gli inviti per il trentennale dell'autonomia, che si terrà il giorno 30 maggio alle ore 10. L'ho fatto in anticipo, perchè ognuno possa fare i propri calcoli ed essere presente alla riunione ed anche per le autorità, che debbono essere avvisate con molto anticipo. Conto di avervi tutti presenti e fin d'ora vi ringrazio.

La seduta è tolta.

ORE 11.10 UHR